



Cronaca - Genova: traffico internazionale di cocaina e detenzione di armi, 20 arresti

Genova - 03 apr 2024 (Prima Notizia 24) Il gruppo aveva la finalità di agevolare l'attività della cosca Bellocco.

Nelle prime ore della mattinata odierna, il Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri, supportato dai militari dell'Arma territoriale di Genova, Como e Reggio Calabria, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Genova, su richiesta della Procura della Repubblica – Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, nei confronti di ventidue persone, tra cui uno di nazionalità dominicana, due di nazionalità colombiana, sette di nazionalità albanese. Sei degli indagati arrestati sono accusati di essere componenti di una associazione per delinquere, operativa dal 2014 a Genova, nonché a Panama; Colombia e Venezuela finalizzata: - alla importazione dall'America Latina di ingenti quantitativi di cocaina, che veniva caricata su navi dirette al porto di Genova, e, una volta recuperata, grazie all'illecita collaborazione di lavoratori operanti negli scali portuali cittadini, rivenduta a terzi, oppure, - al recupero di carichi di droga destinati ad altre organizzazioni criminali, grazie alla possibilità dell'associazione di Assicurare anche tali servizi, in tal caso facendosi ricompensare con una percentuale (in denaro o in cocaina), variabile, ma aggirantesi attorno al 20% del prodotto importato o con una somma equivalente, come corrispettivo per il recupero del carico presso il porto. L'associazione era diretta da Gabriele Puleo. Questi ha potuto disporre di una rete di contatti con organizzazioni di narcotrafficienti sudamericani. Anche dopo il suo arresto, avvenuto il 7.10.2015 a seguito del sequestro di un rilevante quantitativo di cocaina, (mentre cercava di recuperare un carico di Kg. 147, 970 di cocaina, in concorso con il latitante Giuseppe Bellocco) Puleo, pur essendo detenuto, comunicava con gli altri associati (tra questi Marco Cuoco, Vincenzo Puleo) per mezzo di criptofonini o di sistemi artigianali di comunicazione crittografata, continuando ad organizzare e finanziare per conto dell'organizzazione l'importazione di nuovi carichi di cocaina provenienti dalla Colombia e dalla Repubblica Dominicana, e destinati all'Italia, tramite il porto di Genova, l'aeroporto di Parigi, l'aeroporto di Amsterdam. Il pagamento dello stupefacente era effettuato attraverso un metodo di interposizione consistente nella consegna del contante ad un intermediario in Italia, indicato dai fornitori, il quale si occupava della rimessa a questi ultimi, avvalendosi di canali extrabancari e consegnando ricevuta agli acquirenti. Agli indagati vengono contestati: - nove episodi di importazione di cocaina da Colombia, Repubblica Dominicana, Panama, connotati dalla transnazionalità, complessivamente per circa 670 kg e un valore commerciale di 25 milioni di euro; - 38 episodi di detenzione e cessione di droga (per due di questi viene contestata l'aggravante di cui all'art. 416 bis.1 cp ed in particolare la finalità di agevolare l'attività della cosca di ndrangheta Bellocco); le condotte erano compiute in autonomia sia da appartenenti all'organizzazione che da soggetti legati ai membri di questa che, a loro volta, distribuivano stupefacente di varia tipologia (cocaina, hashish e marijuana) alle proprie filiere di

spaccio;- la detenzione di armi quali due pistole a tamburo Smith & Wesson mod. 686 cal. 357 magnum con canna da 4", una bomba a mano M75; una pistola mitragliatrice Zastava mod. M56 cal. 7,62x25 mm (tokarev); due fucili d'assalto Zastava mod. M70 cal. 7,62x39 mm, riproduzioni del più noto AK-47 (Kalašnikov). pistole semiautomatiche Beretta cal. 9, un revolver marca Smith & Wesson cal. 38SP pistole marca Colt mod. 1911 cal. 45 ACP e Beretta mod. 70 cal. 7,65.I reati contestati sono stati commessi in un arco temporale da settembre 2014 a dicembre 2022.L'indagine ha beneficiato del prezioso contributo informativo di Europol, che ha tempestivamente veicolato le informazioni provenienti dalle indagini avviate dalle Autorità francesi su gruppi criminali che utilizzavano un sistema di comunicazione criptato denominato EncroChat e alimentato il flusso informativo relativo ai dispositivi SkyEcc e della preziosa collaborazione di Eurojust che ha facilitato l'agevole e tempestiva acquisizione, tramite ordine di indagine europeo, di comunicazioni criptate sequestrate dalle Autorità francesi ed intercorse sulle piattaforme EncroChat e SkyEcc.Su richiesta della DDA sono stati sottoposti alcuni beni riconducibili all'indagato Cuoco ed in particolare quote nominali di una società, una polizza assicurativa, due veicoli, un conto corrente ed un anello in oro bianco con diamante.Nel corso delle perquisizioni è stato sequestrato materiale documentale, dispositivi informatici, armi bianche ed una pistola semiautomatica.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 03 Aprile 2024